



## Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

### 1. Codice Progetto

PVF\_1\_2016

### 2. Titolo del progetto

ALMENO UNA STELLA – I giovani tutor accompagnano gli adolescenti a scuola e nel territorio

### 3. Riferimenti del compilatore

Nome	Daniela Amelia
Cognome	Sogno
Recapito telefonico	3492900898
Recapito e-mail	danielasogno@gmail.com
Funzione	Docente referente

### 4. Soggetto proponente

#### 4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune
Associazione (specificare tipologia)
Comitato/gruppo organizzato locale
Gruppo informale
Cooperativa
Oratorio/Parrocchia
Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
<input checked="" type="checkbox"/> Istituto scolastico
Pro Loco
Altro (specificare)



## 5. Soggetto responsabile

### 5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

### 5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

Istituto Comprensivo Pergine2 "C. Freinet"

### 5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Comune di Pergine Valsugana

## 6. Collaborazioni

### 6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO

**6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?****X Comune**

Associazione (specificare tipologia)

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

**X Istituto scolastico**

Pro Loco

**X Altro (specificare) centro giovani****7. Durata del progetto****7.1 Qual è la durata del progetto?****X Annuale**

Pluriennale

**7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:**

Progettazione	Data di inizio 01/10/2015	Data di fine 25/10/2015
Organizzazione delle attività	Data di inizio 04/01/2016	Data di fine 16/01/2016
Realizzazione	Data di inizio 03/02/2016	Data di fine 30/06/2016
Valutazione	Data di inizio 01/07/2016	Data di fine 31/07/2016

**8. Luogo di svolgimento****8.1 Dove si svolge il progetto?**

Il progetto si svolge all'interno degli istituti scolastici del Comune di Pergine Valsugana con Comune di Pergine con possibilità d'azione anche extra-territoriale



## 9 Ambiti di attività

### 9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

**X Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità**

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

**X Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione**

**X Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali**

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

## 10. Area tematica

### 10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

**X Educazione e comunità**

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



<b>11. Obiettivi generali:</b>
<b>11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere?</b>
<i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
<b>X Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva</b>
Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
<b>X Sostenere l'orientamento scolastico o professionale</b>
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
<b>X Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)</b>
Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

<b>12. Obiettivi specifici</b>
<b>12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?</b>
1 Supportare i ragazzi a rischio dispersione nella motivazione allo studio, nell'orientamento e nello sviluppo del senso di appartenenza al proprio territorio
2 Affidare ogni studente in condizioni di vulnerabilità a un tutor, che diverrà un punto di riferimento importante nei diversi momenti del suo percorso personale e scolastico
3 Collaborare con i consigli di classe nella progettazione e attuazione di percorsi personalizzati coerenti con i bisogni e le potenzialità degli studenti tutorati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti appositamente predisposti
4 Favorire l'eventuale progettazione di azioni formative quali percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, per favorire il successo scolastico
5 Favorire l'utilizzo di strumenti di passaggio di informazioni fra ordini di scuola, che permettano a chi accoglie lo studente di conoscere il progresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento e competenze raggiunte, ma anche in termini di modalità relazionali/motivazionali e di interventi e strategie specifiche messe in atto dalla scuola di provenienza



### 13. Tipo di attività

#### 13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

**X Altro (specificare) Momento di incontro finale tra tutti i partecipanti per una riflessione verifica finale come momento di confronto sull'esperienza e sua condivisione**



## 14. Descrizione del progetto

### 14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Il progetto si collega a un'iniziativa nazionale coordinata dalla pedagoga Graziella Favaro, che ha già visto nell'anno scolastico 2012/2013 l'implementazione di sperimentazioni del dispositivo del tutoring nelle città di Milano, Torino, Bologna e Arezzo. Anche in Trentino è stata proposta la stessa sperimentazione negli anni scolastici 2013/14 e 2014/15, promosso dal Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento, in alcuni istituti scolastici e formativi della Valsugana. Complessivamente sono stati coinvolti:

- 10 Istituti scolastici tra Comprensivi e Superiori
- 26 tutor volontari
- 42 alunni provenienti da 14 Paesi diversi.

Si tratta ora di proseguire e sviluppare tale percorso, che ha già cominciato a dare significativi frutti.

La finalità generale consiste nel contrastare il fenomeno della dispersione scolastica con azioni mirate, individuando, fra le possibili variabili che sostengono il successo scolastico, quelle maggiormente a rischio per il singolo studente, per trovare così peculiari e personalizzate strategie di supporto. Ci si propone infatti di sostenere e accompagnare il cammino scolastico e sociale di studenti adolescenti durante alcuni anni cruciali: il terzo anno della scuola secondaria di primo grado e il biennio della scuola secondaria di secondo grado. È nel corso di questi anni che si registrano le situazioni più diffuse e preoccupanti di vulnerabilità, sia nell'apprendimento che nella dimensione personale: esiti scolastici negativi, abbandoni e perdita di motivazione, disagio relazionale, conflitti con la famiglia.

Caratteristica saliente del progetto è il coinvolgimento di giovani universitari o già laureati, in qualità di tutor dei ragazzi, per attività di aiuto allo studio e di accompagnamento nella socializzazione. Il tutor è una figura di prossimità che può rivelarsi estremamente positiva ed efficace, permettendo un coinvolgimento maggiore e un riconoscimento più immediato degli studenti accompagnati. Il tutor, infatti, rappresenta una "stella" sul cammino, un compagno di viaggio, vicino dal punto di vista anagrafico ma con più esperienza, e per questo in grado di:

- stabilire una relazione più aperta ed empatica con lo studente a cui si affianca;
- rappresentare un modello positivo di identificazione e di riferimento;
- sostenere la motivazione e la voglia di riuscire;
- accompagnare i ragazzi nella scuola e nel territorio per consolidare la loro rete di relazioni;
- rappresentare un punto di riferimento nelle eventuali situazioni di disorientamento e di ri-orientamento.

Si tratta quindi di figure di prossimità potenzialmente generative in termini relazionali, linguistici, scolastici e integrativi, che possono efficacemente contribuire a promuovere lo sviluppo di fondamentali processi di resilienza (Cyrułnik 2009).

Destinatari specifici del progetto sono:

studenti frequentanti il III anno della scuola secondaria di primo grado o il biennio del secondo ciclo di istruzione, segnalati dagli istituti scolastici in situazione di particolare vulnerabilità;

Il lavoro dei tutor, per quanto riguarda l'aspetto scolastico, sarà svolto in accordo con i consigli di classe degli studenti segnalati, con cui verrà effettuata l'analisi dei bisogni e delle potenzialità dei ragazzi e la conseguente stesura e realizzazione di specifici percorsi personalizzati.

Nella parte finale del percorso, coincidente con la fine dell'a.s., i tutor verranno affiancati da un Docente esperto nella gestione delle difficoltà in visione dell'esame di stato per gli alunni della SSPG.



#### 14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Le attività si articoleranno secondo le seguenti fasi:

1. selezione e formazione dei tutor, a cura del Coordinatore del progetto (dott.ssa Silvia Dalla Rosa - ex tutor);
2. incontri del Coordinatore del progetto con i dirigenti scolastici e/o i referenti d'istituto delle scuole aderenti, per l'individuazione dei potenziali studenti destinatari (max 15);
3. compilazione da parte dei rispettivi consigli di classe di una scheda di presentazione del ragazzo per cui si richiede il tutoring;
4. Predisposizione da parte degli Istituti coinvolti di quanto necessario per la buona riuscita del percorso (presenza mediatori in fase iniziale e di valutazione, nomina di docenti referenti)
5. incontri del Coordinatore del progetto con i coordinatori di classe e/o docenti referenti, per la condivisione degli elementi rilevati e dei conseguenti progetti di tutoraggio;
6. abbinamento tutor-ragazzi in base alle caratteristiche e alle potenzialità rilevate;
7. condivisione del progetto di tutoring con le famiglie dei ragazzi coinvolti e sottoscrizione di un conseguente "patto educativo";
8. attivazione di percorsi di tutoring differenziati e personalizzati sulla base dei bisogni e delle situazioni rilevate:  
attività di affiancamento nello studio e di rafforzamento della motivazione ad apprendere;  
attività di supporto nella preparazione all'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione e nelle scelte scolastiche per il futuro;  
attività di accompagnamento alla scoperta del territorio, anche per facilitare l'inserimento nelle attività ludiche, aggregative e sportive disponibili nel tempo extrascolastico;  
attività di accompagnamento e supporto nel difficile passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al secondo ciclo di istruzione e formazione;  
attività di sostegno nelle eventuali situazioni di disorientamento e di ri-orientamento;
9. consulenza costante ai tutor da parte del Coordinatore del progetto;
10. incontri periodici di monitoraggio con i tutor e con i referenti delle scuole;
11. raccolta e analisi dei report prodotti dai tutor;
12. presentazione ai consigli di classe di apposite schede e materiali per la progettazione e stesura di percorsi personalizzati e supporto nell'eventuale progettazione e realizzazione di percorsi integrati fra istituzioni di ordine diverso o con enti del territorio, nel caso di situazioni particolarmente difficili o complesse
13. Affiancamento all'azione dei Tutor di un Docente esperto che scandirà nei confronti dei ragazzi, attraverso uno sportello di studio, il tempo mancante alla fine dell'impegno scolastico;
14. documentazione delle varie esperienze di tutoring e di tutti gli strumenti e i materiali via via utilizzati o prodotti;
15. al termine del percorso sarà organizzato un momento finale di restituzione verso il territorio dell'esperienza.

Ogni giovane tutor riceverà un compenso simbolico di 300 euro per l'intero percorso, considerando che dedicherà al progetto numerose ore durante i 6 mesi di attività. Si prevede di coinvolgere 10 tutor per seguire una quindicina di ragazzi.

#### 14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

Il progetto mira alla promozione dei percorsi scolastici e sociali di adolescenti in condizione di vulnerabilità, in un'ottica di equità e giustizia sociale.

Sua specificità è la sperimentazione approfondita del dispositivo del tutoring, proposto come nuova risposta ai bisogni concreti di ragazzi il cui cammino è spesso irto di difficoltà e di sfide da superare. Largamente diffuso in molti paesi europei ed extraeuropei, tale dispositivo ha rivelato nel tempo la sua efficacia. Per il territorio di Pergine si tratterebbe di un'occasione di sperimentazione approfondita, finalizzata alla sua messa a punto e diffusione.

All'interno del tutoring le occasioni di apprendimento sono reciproche: si impara uno dall'altro in una continua sperimentazione di competenze plurilinguistiche, relazionali, multimediali. In questo senso il progetto si colloca in continuità sia con i Piani di Studio Provinciali che con le Raccomandazioni Europee, mirando a incrementare le competenze sociali e di cittadinanza.

Lo strumento del tutoring è oltremodo significativo anche per i giovani tutor che, attraverso questa esperienza, possono sperimentarsi in percorsi di volontariato, formazione e cittadinanza attiva acquisendo nuove competenze di tipo organizzativo, relazionale e sociale, spendibili nel loro futuro.

**14.4 Abstract**

Il progetto è teso a supportare ragazzi a rischio dispersione, frequentanti il 3<sup>a</sup> anno SSPG e 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> anno SSSG, attraverso lo strumento del tutoring messo in atto da giovani universitari e non che verranno formati sul tema specifico, attivandosi in percorsi di volontariato sul proprio territorio.

L'azione di tutoring verrà attuata attraverso l'affiancamento allo studio e accompagnamento alla scoperta del territorio e delle sue risorse.

**15. Target****15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?**

**Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.**

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

**X** **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

**X** **Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

**Numero organizzatori 4**

**15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto?**

**Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto**

**X** **Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)**

**X** **Adolescenti 15-19 anni**

**X** **Giovani 20-24 anni**

**X** **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

**Numero partecipanti attivi 25**



**15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto?  
Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico**

Tutta la cittadinanza

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

Giovani 20-24 anni

Giovani 25-29 anni

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)

Altro (specificare)

Numero fruitori 50

**16. Promozione e comunicazione del progetto**

**16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto**

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

**17. Valutazione**

**17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?**

SI

NO

**17.2 Se sì, quali?**

1 Diario di bordo dei tutor
2 Consulenza costante da parte del coordinatore
3 Incontri di verifica in itinere e uno finale con gli Istituti e i Docenti referenti
4 Verifica dell'andamento scolastico e del comportamento sociale all'esterno della scuola dei ragazzi seguiti. Questo per verificare se il percorso ha inciso in qualche modo sui ragazzi.
5 Continuità del progetto anche nel 2017 , esternamente al piano giovani

**18. Piano finanziario del progetto****18.1 Spese previste**

Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare)	€
4. Compensi n.ore previsto 50 tariffa oraria 30 forfait coordinamento	€ 1500,00
4. Compensi n.ore previsto 20 tariffa oraria 35 forfait docente esterno	€ 700,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait compenso giovani tutor	€ 3000,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare)	€
10. Assicurazione	€
11. Altro 1 (specificare)	€
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

**Totale A: € 5200,00**



<b>18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€
4. Incassi di vendita	€

**Totale B:** € 0,00

<b>DISAVANZO (Totale A – Totale B)</b>	<b>€ 5200,00</b>
--	------------------

<b>18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ</b>	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Pergine Valsugana	€ 2600,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

**Totale:** € 2600,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 5200,00	€ 2600,00	€ 0,00	€ 2600,00
percentuale sul disavanzo	50 %	0 %	50 %